



Spett.le
COMUNE di CERANO INTELVI
Via Roma, 27
22020 CERANO INTELVI -CO-

Att.ne Ufficio Tecnico

Erba, 24 luglio 2014

OGGETTO: RELAZIONE TECNICA AI SENSI del Decreto Legislativo 227/2001, art. 4 e Legge Regionale 31/2008, art. 43

A seguito di incarico professionale conferitomi dal Signor Citrini Claudio, nato a Como il 18/07/1967, residente a Castiglione d'Intelvi, via Roma, 53/a, amministratore unico della ditta ZETACI S.R.L., con sede a Castiglione d'Intelvi, via Roma 51, proprietaria dei beni oggetto della relazione, ho redatto la seguente relazione tecnica, con realizzazione di documentazione fotografica allegata, per la trasformazione di un'area boschiva nel Comune di Cerano d'Intelvi.



Veduta dell'area da Castiglione d'Intelvi

Foto n.1

L'area è situata in Via Strada Provinciale n° 13 per Erbonne s.n.c., nel Comune di Cerano d'Intelvi, mappale n° 1928, foglio n° 902 del Catasto terreni del Comune di Cerano d'Intelvi ed ha una superficie catastale di 2360 mq.



Foto n.2

Veduta d'insieme dell'area dalla Strada Provinciale n.13 per Erbonne



Foto n.3

Veduta d'insieme dell'area dalla Strada Provinciale n.13 per Erbonne

Si tratta di un'area declive, definita "boscata" nel PGT del Comune di Cerano d'Intelvi, posta ad un' altezza sul livello del mare compresa fra 621 e 628 metri.

Oltre alla classificazione catastale e presente nel PGT, essa rientra nella definizione di "bosco" di cui alla L.R. 31/08 e s.m.i. e si caratterizza per la presenza di bosco ceduo misto composto dalle seguenti specie arboree principali:

- *Robinia pseudoacacia* (robinia)
- *Fraxinus excelsior* (frassino maggiore)

- *Castanea sativa* (castagno)

ed accessorie:

- *Tilia cordata* (tiglio)
- *Prunus avium* (ciliegio selvatico)
- *Betula* (betulla)
- *Acer spp.* (acero), in prevalenza *Acer pseudoplatanus*

La specie arbustiva presente è in prevalenza:

- *Corylus avellana* (nocciolo)



Foto n.4

Sviluppo di flora arbustiva (*Corylus avellana*)

Allo stato attuale si presenta in una grave situazione di abbandono, con flora erbacea non tagliata ai bordi della strada, forte e disordinato sviluppo di rovi, alberi che hanno cime disseccate e tronchi allungatisi in modo eccessivo.

Le piante presenti sono in linea generale soggetti di bassissimo pregio per conformazione e portamento, a causa di uno sviluppo spontaneo, disordinato e senza alcun intervento agronomico migliorativo, molto vicine tra loro, non possiedono uno spazio vitale sufficiente per una crescita armonica ed equilibrata e soprattutto hanno gravi problemi fisiologici per carenza di luce.

Questo fatto ha causato uno sproporzionato allungamento degli internodi e di conseguenza di tronchi e rami alla ricerca della luce ("filatura"), senza nel frattempo che i soggetti abbiano potuto accrescersi in diametro in modo proporzionato e sviluppare rami laterali.



Foto n.5

Crescita ravvicinata di esemplari ed allungamento sproporzionato del fusto (filatura)



Foto n.6

Veduta d'insieme dell'interno dell'area boscata

Per tale motivo gli esemplari sono esposti a maggiori rischi di crolli a seguito di eventi meteorici o attacchi parassitari e ribaltamento completo della zolla, come già accaduto in passato ed osservato nel corso di sopralluogo.



Foto n.7

Esempio di ribaltamento della zolla di Betula Alba



Foto n.8

Veduta d'insieme dell'interno dell'area boscata

Notevole la presenza di malattie fungine e parassitarie non facilmente curabili, che ne hanno modificato in senso peggiorativo la morfologia ed intaccato la vigoria in modo evidente.

La maggior parte delle piante di castagno è affetta da *Phytophthora cambivora* (mal dello inchiostro), *Endothia parasitica* (cancro della corteccia) e *Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu* (cinipide galligeno del castagno).

Per quanto riguarda i parassiti non si ritiene opportuno dare una descrizione dettagliata della loro presenza, data la numerosità e la variabilità a seconda delle specie presenti e del periodo dell'anno considerato.

Le piante completamente morte e disseccate, in qualche situazione, si sono appoggiate ad altri soggetti presenti e su recinzioni divisorie da proprietà di terzi, con problemi di pericolosità per chi si reca sul luogo.

Le opere in progetto, sinteticamente descritte, sono le seguenti:

- Taglio della vegetazione forestale che insiste sulla superficie del progetto ed estrirpazione delle ceppaie
- Scavo, livellamento delle superfici e scarifica del terreno
- Realizzazione di un nuovo complesso residenziale e pertinenze secondo le tavole di progetto del Geometra Patriarca Massimo

Esse sono state concepite per avere un impatto ambientale moderato.

Si intende realizzare il verde di pertinenza degli edifici in modo tale che questo possa accordarsi in modo graduale con le aree boscate adiacenti.

Sarà inoltre effettuata la semina a spaglio di essenze erbacee in miscuglio polifita.

Viene previsto per la superficie di bosco trasformata un intervento compensativo equivalente.

Il rapporto fra superficie trasformata e quella reale o virtuale oggetto di interventi compensativi è definito "rapporto di compensazione", che, nell'area in oggetto, è pari a 1:1, in quanto area di elevata boscosità.

Per questo motivo l'intervento compensativo su una superficie reale o virtuale è pari all'intera area del bosco trasformato.

A titolo di compensazione è prevista la possibilità di chiedere la monetizzazione dell'importo dovuto ed il costo degli interventi compensativi è pari alla somma del costo del suolo e del costo del soprassuolo.

Secondo quanto previsto dalla normativa precedentemente citata, si chiede la trasformazione dell'area destinata a bosco interessata dall'intervento, calcolando contemporaneamente l'importo dovuto a titolo di compensazione e la relativa monetizzazione.

Il valore dell' intervento compensativo, che il beneficiario dovrà versare alla Comunità Montana Lariointelve, viene determinato secondo le seguenti modalità:

Area oggetto di intervento

L' area di bosco governato a ceduo, di cui si chiede la trasformazione, complessivamente interessa è di mq. 700.

Costo del soprassuolo

Il valore del soprassuolo, stabilito per il triennio 2014 – 2016 dal Decreto 10975 del 26/11/2013 è fissato in 2,5867 euro/mq.

$$2,5867 \text{ euro/mq} \times 700 \text{ mq} = 1810,69 \text{ euro}$$

Costo del suolo

Essendo l'area oggetto di intervento ad elevato coefficiente di boscosità il costo del suolo è pari al valore agricolo medio del bosco trasformato, che viene stabilito annualmente dalla Commissione Provinciale Espropri. Il Comune di Cerano d'Intelvi rientra nella Regione Agraria n° 4. Il valore preso in considerazione (0,71 euro/mq) è quello pubblicato sul B.UR.L. per l'anno 2013, non essendovi ancora il riferimento per l'anno in corso.

$$0,71 \text{ euro/mq} \times 700 \text{ mq} = 497 \text{ euro}$$

Costo di compensazione

Il costo di compensazione è dato dalla somma del costo del soprassuolo e dal costo del suolo, vale a dire:

$$1810,69 \text{ euro} + 497 \text{ euro} = 2307,69 \text{ euro}$$

Monetizzazione dell' intervento compensativo

Come previsto dai " Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi" (d.lgs. 227/2001, art. 4; L.R. 31/2008, art. 43) approvati dal d.g.r. 8/675/2005 e successivamente modificati con d.g.r. 8/2024/2006, 83002/2006 e 9/2848/2011, in caso di richiesta di monetizzazione dell' intervento compensativo, questo deve essere maggiorato del 20% quale rimborso spese per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e le procedure di gara svolte dalla Pubblica Amministrazione.

In questo caso:

$$2307,69 \text{ euro} + 20\% = 2769,23 \text{ euro}$$



Dott. Agronomo Pierluigi Gatti